



AREA RISORSE UMANE  
UFFICIO PERSONALE DOCENTE E COLLABORAZIONI ESTERNE  
SETTORE CONCORSI PERSONALE DOCENTE

**CODICE CONCORSO N. 2016RTDB010**

**IL RETTORE DR . n 2903/2016 del 24.11.2016**  
**VISTI:**

- la legge 9 maggio 1989, n. 168, e successive modificazioni;
- il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382, e successive modificazioni;
- il decreto legge 21 aprile 1995, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 1995, n. 236, e, in particolare, l'art. 9, comma 1, il quale prevede che "L'eventuale istanza di riconsiderazione di uno o più componenti della commissione esaminatrice da parte dei candidati a concorsi universitari deve essere proposta nel termine perentorio di trenta giorni dalla pubblicazione della composizione della commissione. Se la causa di riconsiderazione è sopravvenuta, purché anteriore alla data di insediamento della commissione, il termine decorre dalla sua insorgenza";
- il D.P.R. 23 marzo 2000, n. 117, e, in particolare, l'art. 3, comma 16, il quale prevede, a sua volta, che "Dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del decreto rettorale di nomina della commissione giudicatrice decorre il termine previsto dall'articolo 9 del decreto-legge 21 aprile 1995, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 1995, n. 236, per la presentazione al rettore, da parte dei candidati, di eventuali istanze di riconsiderazione dei commissari. Decorso tale termine e, comunque, dopo l'insediamento della commissione non sono ammesse istanze di riconsiderazione dei commissari";
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;
- la legge 30 dicembre 2010, n. 240, in particolare l'art. 24, comma 2, lett. b) e comma 3, lett. b), che prevede la possibilità di stipulare contratti di lavoro subordinato a tempo determinato di durata triennale, non rinnovabili, con possessori del titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente, ovvero per i settori interessati, del diploma di specializzazione medica, riservati a candidati che hanno usufruito dei contratti di cui al comma 3, lettera a), ovvero, per almeno tre anni anche non consecutivi, di assegni di ricerca ai sensi dell'articolo 51, comma 6, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, o di borse post-dottorato ai sensi dell'articolo 4 della legge 30 novembre 1989, n. 398, ovvero di analoghi contratti, assegni o borse in atenei stranieri;
- l'art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010, ai sensi del quale, "nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, nel terzo anno di contratto di cui al comma 3, lettera b), l'università valuta il titolare del contratto stesso, che abbia conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'articolo 16, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera e). In caso di esito positivo della valutazione, il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati. La valutazione si svolge in conformità agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale individuati con apposito regolamento di ateneo nell'ambito dei criteri fissati con decreto del Ministro";



- l'art. 24, comma 8, della medesima legge n. 240 del 2010, con il quale viene definito il trattamento economico spettante per i contratti di cui al comma 3, lettera b), del medesimo articolo;
- il D.M. 25 maggio 2011, n. 243 riguardante criteri e parametri per la valutazione preliminare dei candidati di procedure pubbliche di selezione dei destinatari dei contratti, di cui all'art. 24 della Legge n. 240/2010;
- il decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5;
- l'art. 4, comma 2, lett. c, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49, il quale dispone che per gli atenei con una percentuale di professori di I fascia superiore al 30 per cento del totale dei professori, il numero dei ricercatori reclutati ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, non può essere inferiore a quello dei professori di I fascia reclutati nel medesimo periodo, nei limiti delle risorse disponibili;
- lo Statuto dell'Università emanato con D.R. n. 3689/2012 del 29.10.2012;
- la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), e, in particolare, l'art. 1, comma 347, il quale prevede che dopo la lettera c) del comma 2 dell'articolo 4 del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49, è aggiunta la seguente: "c-bis) in deroga alla disposizione di cui alla lettera c) per la sola programmazione delle annualità 2015, 2016 e 2017, fermi restando i limiti di cui all'articolo 7, comma 1, del presente decreto, il numero dei ricercatori reclutati ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, non può essere inferiore alla metà di quello dei professori di 1<sup>a</sup> fascia reclutati nel medesimo periodo, nei limiti delle risorse disponibili"
- la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), e, in particolare, l'art. 1, comma 349, il quale prevede che si applicano alle università le disposizioni di cui all'articolo 3, comma 3, secondo periodo, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, in base al quale a decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile.
- il D.M. 8 giugno 2015, n. 335, con il quale sono stati definiti i criteri di ripartizione del FFO 2015, compresa la quota premiale;
- la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) e, in particolare, l'art. 1, comma 247, il quale dispone che "al fine di sostenere l'accesso dei giovani alla ricerca, l'autonomia responsabile delle università e la competitività del sistema universitario e della ricerca italiano a livello internazionale, il Fondo per il finanziamento ordinario delle università è incrementato di 47 milioni di euro per l'anno 2016 e di 50,5 milioni di euro a decorrere dall'anno 2017, per l'assunzione di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240"; il comma 248, il quale dispone che l'assegnazione alle singole università dei fondi di cui al comma 247 è effettuata con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca tenendo conto dei risultati della valutazione della qualità della ricerca (VQR); il comma 250, il quale dispone che "la quota parte delle risorse di cui al comma 247 eventualmente non utilizzata per le finalità di cui ai commi da



247 a 249 rimane a disposizione, nel medesimo esercizio finanziario, per le altre finalità del Fondo per il finanziamento ordinario delle università”;

- il D.M. 18 febbraio 2016, n. 78, con il quale sono state assegnate alle Istituzioni universitarie statali, ivi comprese quelle ad ordinamento speciale, le specifiche risorse del Piano straordinario 2016 per l'attivazione di contratti di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lett. b), della Legge n. 240/2010, il cui trattamento economico viene determinato in misura pari al 120 per cento del trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno, per un costo unitario, comprensivo degli oneri a carico dell'amministrazione pari ad euro 58.625,00 annui;
- la tabella 1 del D.M. 18 febbraio 2016, n. 78, in base alla quale risultano assegnate all'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" nell'ambito del Piano straordinario 2016 le risorse per il reclutamento di n. 47 ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lett. b), della Legge n. 240/2010;
- il D.M. 30 ottobre 2015, n. 855, recante la rideterminazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'art. 15 della Legge n. 240/2010 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'art. 1, commi 10-septies e 10-octies, del decreto legge 30 dicembre 2015, n. 210, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2016, n. 21;
- il D.R. n. 1628/2016 del 05.07.2016 con cui è stato emanato il Regolamento per l'assegnazione delle risorse, per la chiamata dei Professori di I e II fascia e per il reclutamento dei Ricercatori a tempo determinato tipologia "B";
- le delibere del Consiglio di Amministrazione n. 117/16 del 26.04.2016 e n. 233/16 del 21.06.2016, riguardanti la programmazione delle risorse 2016 per il reclutamento del personale docente;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 254/16 del 12.07.2016, riguardante la programmazione delle risorse 2016 per il reclutamento del personale docente, con la quale sono state assegnate alle strutture le posizioni di Ricercatore a tempo determinato di tipologia B, di cui 47 finanziate con le risorse assegnate dal MIUR all'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" nell'ambito del Piano straordinario 2016;
- la delibera del Senato Accademico n. 92/16 del 19.04.2016, riguardante la programmazione delle risorse 2016 per il reclutamento del personale docente;
- le note rettorali del 22.07.2016 con cui si è proceduto a comunicare ai Presidi di Facoltà ed ai Direttori di Dipartimento la ripartizione delle posizioni di Ricercatore a tempo determinato di tipologia B assegnate all'Ateneo nell'ambito del Piano straordinario 2016 per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipologia B;
- la delibera n. 94/16 del 19.04.2016 con la quale il Senato Accademico ha disposto a) la pubblicazione di un unico bando per tutti i 47 posti di RTDB, assegnati a questo Ateneo nell'ambito del Piano Straordinario di Reclutamento 2016; b) che, secondo quanto previsto dal vigente Regolamento per l'assegnazione delle risorse, per la chiamata dei Professori di I e II fascia e per il reclutamento di Ricercatori a tempo determinato tipologia B, ciascun Dipartimento assegnatario delle relative risorse deliberi, a maggioranza assoluta dell'intero corpo docente: 1) il Settore Scientifico-disciplinare e il Settore concorsuale per il quale è bandita la procedura selettiva; 2) il numero minimo e massimo delle pubblicazioni selezionabili per la valutazione di merito e il relativo arco temporale; 3) la lingua straniera oggetto dell'accertamento delle competenze linguistiche e scientifiche del candidato; 4) le



specifiche funzioni didattiche e di ricerca che il ricercatore sarà chiamato a svolgere; 5) le eventuali funzioni assistenziali che il ricercatore sarà chiamato ad assolvere (solo per l'area medica e previa autorizzazione della competente Azienda Ospedaliera); c) che nel bando di selezione siano indicati i criteri di giudizio e gli indicatori obiettivi per l'analisi di merito del *curriculum* scientifico del candidato, coerenti con quelli in uso nella comunità scientifica internazionale indicati nell'art. 8, comma 2, del Regolamento per l'assegnazione delle risorse, per la chiamata dei Professori di I e II fascia e per il reclutamento dei Ricercatori a tempo determinato tipologia "B";

- il D.R. n. 1900/2016 del 03.08.2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – IV serie speciale n. 64 del 12.08.2016, con il quale è stata indetta una procedura selettiva di chiamata per n. 48 posti di Ricercatore a tempo determinato - Tipologia B presso i Dipartimenti dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" specificati nel bando della procedura selettiva;
- la Disposizione Direttoriale n.1771/2016 del 05.05.2016 con cui sono state disciplinate le modalità di effettuazione del sorteggio dei componenti effettivi e supplenti delle commissioni giudicatrici delle procedure selettive per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato di tipologia A e B, delle procedure selettive per la chiamata dei professori di I e II fascia e delle procedure valutative per la chiamata dei professori di I e II fascia;

il D.R. n. 2334/2016 del 27.09.2016 con il quale è stata indetta una procedura selettiva di chiamata per n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato – tipologia B presso il Dipartimento di Storia Culture Religioni - Facoltà di Lettere e Filosofia per il SC 11/A5 SSD M-DEA/01.

- la comunicazione pervenuta il 28.10.2016, con la quale il Prof. Vito TETI comunica la propria indisponibilità, a causa di motivi personali, a far parte, in qualità di Commissario effettivo, della Commissione giudicatrice della procedura suindicata;

#### **VISTI:**

- il D.R. n. 2334/2016 del 27.09.2016 con il quale è stata indetta una procedura selettiva di chiamata per n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato – tipologia B presso il Dipartimento di Storia, Culture Religioni - Facoltà di Lettere e Filosofia per il SC 11/A5 SSD M-DEA/01.
- la comunicazione pervenuta il 28.10.2016, con la quale il Prof. Vito TETI comunica la propria indisponibilità, a causa di motivi personali, a far parte, in qualità di Commissario effettivo, della Commissione giudicatrice della procedura suindicata;

#### **CONSIDERATO:**

- che il nominativo utile per procedere alla sostituzione del Prof. Vito TETI è quello del Prof. Piero Paolo VIAZZO, ordinario dell'Università degli Studi di Torino.

#### **RITENUTO:**

- di dover accettare le dimissioni del Prof. Vito TETI;



**DECRETA:**

**Art.1** Sono accettate le dimissioni del Prof. Vito TETI, quale membro effettivo della Commissione giudicatrice nella procedura selettiva di chiamata per n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato - tipologia B, per il SC 11/A5 – SSD M-DEA/01, presso il Dipartimento di Storia, Culture Religioni - Facoltà di Lettere e Filosofia.

**Art 2** Il Prof. Piero Paolo VIAZZO - ordinario dell'Università degli Studi di Torino è nominato in sostituzione del dimissionario Prof. Vito TETI, quale componente effettivo della Commissione giudicatrice della procedura selettiva di chiamata per n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato - tipologia B, per il SC 11/A5 – SSD M-DEA/01, presso il Dipartimento di Storia, Culture Religioni – Facoltà di Lettere e Filosofia.

**Art.3** Le eventuali cause di incompatibilità e le modifiche dello stato giuridico intervenute successivamente alla nomina non incidono sulla qualità di componente della Commissione giudicatrice.

- L'originale del presente decreto sarà acquisito alla raccolta interna nell'apposito Registro di questa Amministrazione e sarà pubblicato sul sito web di Sapienza.

f.to **IL RETTORE**